

Ragaini (Aipb): tra 3 anni private market al 3-5% dei portafogli dei clienti. Oggi fermi allo 0,62%

Ragaini (Aipb): tra 3 anni private market al 3-5% dei portafogli dei clienti. Oggi fermi allo 0,62%

Gestori e Fondi

Cliccando sul bottone in alto si può accedere al database di Citywire, del tutto gratuito, con oltre 24.000 fondi e oltre 15.000 gestori in oltre 250 categorie .

In Italia vengono analizzate le performance di più di 3.000 gestori che gestiscono oltre 3.600 fondi registrati per la vendita in Italia.

Questa sezione permette di paragonare le performance degli oltre 3.000 gestori e dei rispettivi circa 3.600 fondi registrati per la vendita in Italia, e di confrontarli in base a diversi parametri tra cui total return , deviazione standard e max draw-down , su un'ampia scelta di archi temporali.

Login

Ragaini (Aipb): tra 3 anni private market al 3-5% dei portafogli dei clienti. Oggi fermi allo 0,62%

"Abbiamo promosso l'introduzione della figura del cliente semi-professionale, che di fatto dia la possibilità a titolari di patrimoni superiori a 500.000 euro, accompagnati da un pb, di entrare nei mercati privati con molte meno limitazioni".

Telegram

La clientela con patrimoni finanziari a partire da 500.000 euro, pur rappresentando il 2,6% delle famiglie italiane, vale il 36% della ricchezza investibile e circa il 50% di quella impiegata. E la raccolta è cresciuta lo scorso anno a velocità tripla rispetto agli altri canali (11,5% contro 4,1%), facendo confluire verso gli investimenti l'80% dei nuovi flussi pari a 49 miliardi.

La platea della clientela privata è composta per il 30% da imprenditori , "che possono permettersi di avere più pazienza rispetto agli altri e questo facilita l'adozione di scelte finanziarie coerenti con i propri obiettivi di lungo periodo", spiega Andrea Ragaini a Il Sole 24 Ore in qualità di nuovo presidente dell' Aipb .

"L'investimento paziente può legarsi bene molto bene a una parziale diversificazione in questo genere di strumenti, dove infatti il segmento private fornisce delle evidenze di crescita molto maggiori rispetto a quanto si registra fra i clienti affluenti e oggi investe in mercati privati lo 0,62% del portafoglio complessivo rispetto allo 0,44% dello scorso anno".

Un sondaggio recente, citato da Ragaini, ha evidenziato che nei prossimi 3 anni i nostri clienti vedono una componente sempre maggiore di asset privati nei propri portafogli e potrebbero arrivare a detenerne tra il 3% e il 5% del totale. "Se pensiamo che come Aipb gestiamo oltre 1.000 miliardi di euro si arriverebbe a una cifra tra i 30 e i 50 miliardi a sostegno della crescita del tessuto economico del Paese: un numero molto importante, attorno al 7-8% dell'erogato di una banca italiana".

"In un percorso simile il ruolo del private banking può dare grande valore aggiunto e anche per questo come associazione abbiamo a lungo lavorato a fianco dei regolatori, promuovendo per esempio l'introduzione della figura del cliente semi-professionale , che di fatto dia la possibilità a titolari di patrimoni superiori a 500.000 euro, accompagnati da un private banker, di entrare nei mercati privati con molte meno limitazioni rispetto a quelle attuali. Per introdurre una nuova categoria di clientela è tuttavia necessario intervenire sulla Mifid , quindi la scelta è al momento in mano al regolatore europeo. Siamo in ogni caso riusciti ad avere una visione comune con le altre principali Associazioni finanziarie nazionali, quali Abi, Assoreti, Assogestioni, Aifi e Assosim ed è un primo risultato importante, non scontato".

Aipb è convinta che una differenziazione delle aliquote aiuterebbe a promuovere investimenti di lungo periodo e che quelli rivolti all'economia reale vadano premiati. "Crediamo che guidare e supportare il risparmio privato anche tramite aiuti fiscali con strumenti e misure ad hoc debba essere tra i principali obiettivi di tutti i governi, qualunque colore abbiano".